

Le minitecniche
di
TEMPO SERENO

a cura di
Carlo Piantoni



25. IL TRANSFERT



Il transfert, un mezzo di espressione scoperto solo di recente dagli artisti, vuole riallacciarsi, per le sue particolari caratteristiche, ai linguaggi visivi del nostro tempo. Come il cinema, come la televisione, come la fotografia imposta infatti il suo discorso sulle dissolvenze di immagini, sui **flash-back**, sugli accostamenti più assurdi di cose e di personaggi.

Si tratta in sostanza di utilizzare le illustrazioni dei giornali e dei rotocalchi, trasferendole, mediante un processo chimico-meccanico, su un foglio di carta bianca. È importante, però, che questa attività non si esaurisca in un miracolistico stampaggio di figure così come avviene talvolta alla fiera. È bene dire subito che il **transfert**, prima della realizzazione, suppone una lunga consapevole ricerca di immagini e di frammenti per costruire un certo tipo di discorso. Diviene quindi una grossa occasione per liberare il ragazzo dai condizionamenti di un'immagine offerta alla visione come qualcosa di definitivo e di prefabbricato. Il fatto di smontarle, queste immagini, e di rimetterle insieme per comporre un nuovo discorso visivo costituisce, a nostro avviso, un atto creativo di grande portata.

Avvertenza importante. Si consiglia di svolgere questa attività con le finestre aperte per disperdere meglio le esalazioni del diluente nitro che, altrimenti, potrebbero provocare un leggero malessere.



3



4



5

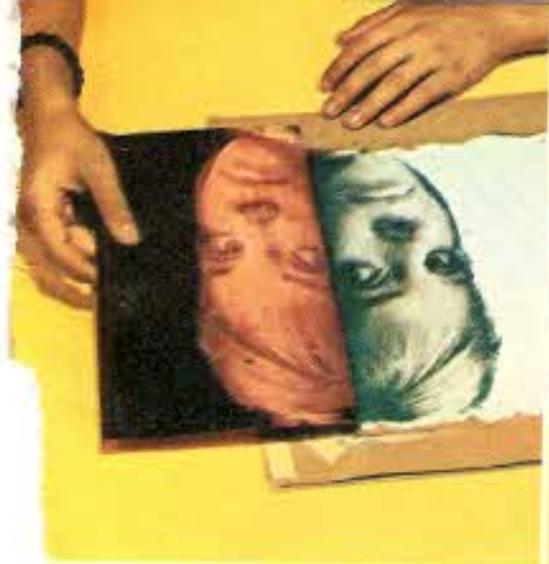
2



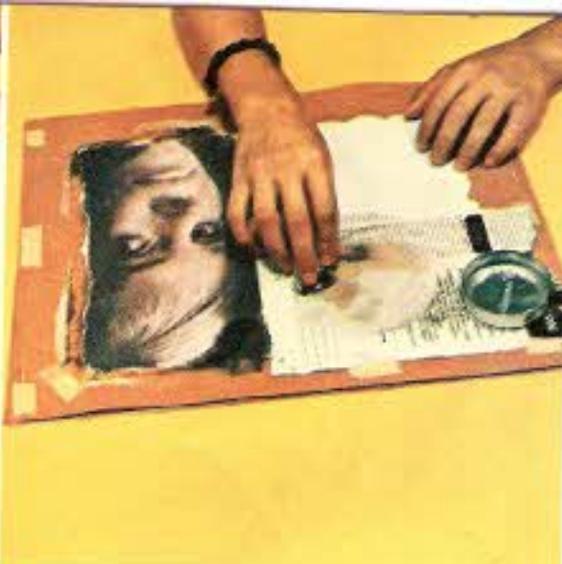
1



1. Per questa attività occorre il seguente materiale: pagine con illustrazioni a colori tratte da rotocalchi non troppo vecchi (riescono meglio le illustrazioni stampate su carta pesante con più passate di inchiostro), qualche straccetto bianco di cotone, ciotola di vetro o piattino, guanti di poliestere, diluente nitro, carta da disegno liscia, carta da pacchi, penna a feltro, nastro adesivo, forbici.
2. Si scelgono le immagini da mettere insieme, tenendo presente il discorso che si vuol fare ed, eventualmente, anche una certa unità coloristica. Si possono eliminare, tagliandole a strappo, tutte le parti che non si vogliono utilizzare: in ogni caso, però, si tenga presente che attorno alla parte utile va lasciato un margine di almeno 2 o 3 centimetri. Si possono anche segnare, sul rovescio con un pennarello, i confini della parte da utilizzare. Si compone quindi il progetto del **transfert** cercando di incastrare tra loro le varie parti.
3. Si sistema un foglio da disegno liscio su un supporto composto da 2 o 3 fogli di carta da pacchi che serviranno a proteggere il tavolo.
4. Un **transfert** ha molto più risalto come fatto grafico se tutt'intorno alle immagini riportate si lascia un bel margine bianco. All'inizio, per rendere più facile questa operazione, si può correre a una mascherina-cornice. Effetti interessanti si avranno con mascherine di cartoncino leggero o di carta da pacco dal bordo interno piuttosto irregolare anziché tirato con la riga. La mascherina, disposta sul foglio, va fissata con un po' di nastro adesivo.
5. Versato un po' di diluente nella ciotola o nel piattino, si poggia la prima immagine, rovesciandola, sul foglio che dovrà ricevere l'impressione. Si tenga presente che quel che nel progetto era



6



7



8

a destra ora va a sinistra. Le immagini esterne vanno leggermente sovrapposte alla mascherina-cornice. Con lo straccetto imbevuto di diluente si strofina, esercitando una certa pressione, sul retro dell'immagine tenuta ben ferma con qualche pezzo di nastro adesivo. Occorre fare attenzione a non uscire con lo straccetto fuori dai bordi dell'immagine se non si vuole macchiare irrimediabilmente di nero la carta.

6. Si continua a strofinare con lo straccetto finché non si vede apparire in trasparenza la figura. Occorre ricordare, in ogni modo, che uno straccetto troppo imbevuto di diluente provoca lo « spappolamento » dell'immagine. Si può controllare di tanto in tanto la riuscita del lavoro, sollevando il pezzo di giornale, tenuto, però, ben fermo a una estremità. In corrispondenza delle parti bianche o deboli occorre ancora strofinare.

7. Si inseriscono le altre parti e si continua a strofinare finché il **transfert** non è completo. Volendo, sulle parti chiare si possono stampare figure più scure oppure si può procedere a un'azione di impasto tonale sovrapponendo parti con tinte molto chiare.

8. Tolta la cornice, il **transfert** appare in tutta la sua suggestiva vibrazione di colori dissolti e assume un suo inconfondibile carattere grafico.

La tecnica del **transfert** si presta anche per decorare tessuti a trama sottile. Dopo aver disposto il tessuto ben teso, su un supporto di fogli di carta, si trasferiscono le immagini seguendo lo stesso procedimento indicato per la carta. Volendo, si possono anche comporre delle fantasie grafiche all'interno di mascherine di cartoncino.

9. Dopo aver trasferito tutte le immagini si lascia asciugare per qualche minuto e poi si stira il tessuto sul rovescio, frapponendo un foglio di carta bianca.

9



10

